

bisogno in que' tempi tre gran circostanze, perch'ella ci giungesse. Prima, ch'ella stesse tre giorni almeno per istrada, essendo dal Porto di S. Niccolò alla foce vecchia d'essa Piave nove miglia in dieci. Seconda, che tutti questi giorni stia agitato il mare dalla fortuna in modo, che non possa deporre essa torbida nel fondo. Terza, che la tempesta appunto si incontri in que' giorni, che la Piave entra in mare torbida, cioè in tempo delle sue piene, le quali non succedono più di tre, o quattro volte l'anno il più, e talora una, e nessuna; di modo che una di queste circostanze mancando, non si verificava l'effetto, che le torbide, che entravano in questi Porti, fossero le stesse, che portava in que' tempi la Piave, potendo esser vero, che siano di quelle, ch'ella portò mille, e più anni sono, delle quali pur troppo il mare è pieno. Nè si dica, che il vento particolarmente Sirocco le porti molto più presto, perchè altro è il far gonfiar l'acque ammassandole, altro è il farle scorrere: li Sirocchi fanno gonfiar l'acque a queste parti fin due, o tre piedi sopra il comune, lo concedo; dunque le fanno correre con velocità? nego questa velocità: nè credo, che la corrente acquisti velocità a ragione d'un miglio di più al giorno, e ciò anche per poche ore in tempo di tempesta, fuori delle quali ella resta nel suo corso ordinario; la qual cosa benchè paja strana, se occorresse, potrei forse dimostrare con molta facilità all'Eminenza Vostra, mentre quanto è favorevole il Sirocco alla corrente presso i lidi dell'Adriatico dalla parte di Tramontana, altrettanto è contrario all'altra corrente de' lidi presso Italia; onde gonfiate che siano l'acque al segno, che ponno, la corrente non può più ricevere vantaggio alcuno da' venti, i quali quanto la spingono per una parte, tanto la rispingono dall'altra. Ma quando si concedesse, che si velocitasse ella qualche poco più di prima, sarebbero nondimeno rarissimi i casi, ne' quali ella potesse pervenirvi; perchè abbiamo detto, che ciò non potrebbe succedere se non in que' giorni, che la Piave avesse la piena, la quale è bensì causata per lo più da' Sirocchi, che struggono le nevi de' monti, ma non giunge al mare se non molti giorni dopo, dovendo scorrere più di novanta miglia da Cividale di Belluno fino al mare, secondo il corso del tortuoso suo alveo, oltre tante miglia, ch'ella corre prima d'essere a Cividale; dal che nasce, che ella non arriva per lo più

al

